iPol

PAGINA 2 WELFARE ABITATIVO A ROMA: UN PASSO AVANTI MA LA STRADA PER LA TUTELA DEL PERSONALE È ANCORA LUNGA

CONTRATTO DI LAVORO 2025-2027 A GENNAIO ARRETRATI E AGGIORNAMENTI RETRIBUTIVI!

PAGINA 3 POLIZIOTTI SILP CGIL IN PIAZZA SCORRERE GRADUATORIA VICE ISPETTORI

PAGINA 4 RICORSO INDENNITÀ DI TRASFERIMENTO

SILP CGIL

adnkronos

SICUREZZA: AUDIZIONE SILP CGIL AL SENATO SU DDL 1990 'PROVVEDIMENTO SECURITARIO E PROPAGANDISTICO'

'Più compiti alla polizia, meno agenti in strada'

Roma, 8 ott. (Adnkronos) - La segreteria nazionale del sindacato di polizia Silp Cgil è stata audita oggi presso la 1ª Commissione Affari Costituzionali del Senato nell'ambito dell'iter di approvazione del Ddl 1990, recante disposizioni in materia di sicurezza pubblica e prevenzione del disagio giovanile. Nel corso dell'audizione, il sindacato di polizia della Cgil ha consegnato una circostanziata memoria di analisi esprimendo forte contrarietà rispetto all'impostazione generale del provvedimento e denunciando un pesante paradosso organizzativo che danneggia sia i lavoratori della polizia che i cittadini.

"***Siamo di fronte all'ennesimo provvedimento securitario e propagandistico che va in una direzione esattamente opposta rispetto alle reali esigenze di sicurezza dei cittadini*** - dichiara il segretario generale del Silp Cgil, Pietro Colapietro -. ***Si affronta un tema complesso e delicato come il disagio giovanile scaricandolo interamente sull'ordine pubblico e sulle spalle degli operatori di polizia. Non si può chiedere alle lavoratrici e ai lavoratori in divisa di sostituirsi alle scuole, ai servizi sociali, alle politiche abitative, territoriali e di inclusione. Il disagio sociale e le forme di aggregazione giovanile non possono essere trattati esclusivamente come un problema di repressione o prevenzione di polizia***".

Nel merito delle norme, il Silp Cgil evidenzia come l'inasprimento degli strumenti preventivi - come l'avviso orale rafforzato e l'estensione dell'accompagnamento e del trattenimento negli uffici di polizia - non faccia altro che scaricare la responsabilità politica sul singolo operatore sulla strada. "L'ampliamento dei poteri della polizia non è neutro. Significa più identificazioni, più controlli, più responsabilità e contenziosi legali per gli agenti.

Tutto questo a fronte di una cronica carenza di organici e assenza di formazione. Senza parlare della mancanza di tutele adeguate, coperture assicurative e protocolli operativi chiari", prosegue Colapietro che aggiunge:

"***La sicurezza vera non si fa aumentando la discrezionalità degli interventi sulla carta, ma fornendo agli operatori strumenti, organici, garanzie e formazione prima dell'entrata in vigore delle norme. Non dopo***".

A rendere il provvedimento ancora più inaccettabile, secondo il Silp Cgil, è anche l'articolazione della parte relativa alle modifiche organizzative. Il Ddl 1990 prevede, infatti, un incremento di 70 posizioni dirigenziali all'interno della Polizia di Stato. Tuttavia, per garantire l'invarianza finanziaria, il testo taglia la capacità assunzionale futura per un valore equivalente a 186 agenti di polizia.

"***È un paradosso inaccettabile e una scelta politica miope*** - incalza ancora il segretario generale del Silp Cgil - ***perché da un lato si moltiplicano i compiti operativi e di controllo sul territorio, dall'altro si finanzia l'aumento dei dirigenti tagliando gli organici delle qualifiche operative che dovrebbero garantire quei controlli. Il personale di polizia non può essere la solita variabile di aggiustamento delle riorganizzazioni. Come si pensa di garantire più sicurezza nei quartieri e nelle stazioni se sulla strada ci saranno meno poliziotti? Non siamo contro la riorganizzazione in sé, né contro la dirigenza, ma auspichiamo che le nuove Direzioni centrali che si vogliono creare portino benefici concreti al personale operativo e ai cittadini, con la previsione di opportune dotazioni finanziarie e organiche supplementari***".

Il Silp Cgil ha chiesto, pertanto, al Parlamento e a tutte le forze politiche responsabili un radicale ripensamento del Ddl1990 ed in particolare: piena copertura finanziaria per le assunzioni: cancellare il taglio di 186 posizioni operanti previsto per finanziare le nuove dirigenze; investimenti concreti su formazione e tutele: garantire percorsi formativi obbligatori e preventivi sulle nuove normative e piena tutela legale, sanitaria e psicologica per gli operatori; pianificazione coordinata della sicurezza: affiancare alla risposta di polizia reali investimenti nel welfare, nella scuola, nei servizi territoriali e nelle politiche giovanili.

"***La sicurezza reale delle persone si costruisce solo tenendo insieme prevenzione sociale, qualità della vita nei territori e condizioni di lavoro dignitosamente tutelate e adeguate per le donne e gli uomini delle forze di polizia. Tutto il resto è propaganda***", conclude Colapietro.

(Lav/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 08-OTT-26 18:59

WELFARE ABITATIVO A ROMA: UN PASSO AVANTI MA LA STRADA PER LA TUTELA DEL PERSONALE È ANCORA LUNGA

Il Fondo di Assistenza per il personale della Polizia di Stato ha reso note le modalità operative per l'assegnazione di 91 posti letto (38 unità abitative) presso il complesso "Tecnopolo" di Roma. La circolare integrale è disponibile sul nostro sito internet. Una misura assistenziale e sperimentale pensata per offrire alloggi a canoni agevolati ai colleghi in servizio nella Capitale, una realtà in cui la crisi abitativa e i costi insostenibili del mercato privato pesano come un macigno sugli stipendi di lavoratrici e lavoratori della sicurezza.

Come SILP CGIL accogliamo positivamente questo intervento, frutto delle incessanti sollecitazioni sindacali volte a rivendicare misure concrete di welfare. È un segnale d'attenzione fondamentale per i colleghi – dagli Agenti ai Commissari – che affrontano i disagi della mobilità o del caro-vita in una sede complessa come Roma. Apprezziamo particolarmente le corsie prioritarie riservate ai dipendenti con disabilità e ai colleghi separati o divorziati con figli.

Tuttavia, 91 posti letto rappresentano soltanto una risposta parziale a un fabbisogno ben più ampio. Continueremo a vigilare sulla trasparenza delle graduatorie e a batterci affinché questo progetto pilota diventi un modello strutturale, esteso ed efficamente finanziato. Le istanze vanno presentate entro il 30 ottobre 2026.





CONTRATTO DI LAVORO 2025-2027 DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

A GENNAIO ARRETRATI E AGGIORNAMENTI RETRIBUTIVI!

Nella serata del 2 ottobre il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, ha approvato le ipotesi di accordo sindacale per il triennio 2025-2027 relative, rispettivamente, al personale non dirigenziale delle Forze di polizia a ordinamento civile e a ordinamento militare e al personale non dirigente delle Forze armate, i cui contenuti saranno recepiti con decreti del Presidente della Repubblica.

Le ipotesi di accordo, sottoscritte il 15 luglio 2026, previa certificazione della compatibilità economico-finanziaria da parte della Corte dei conti, saranno trasmesse al Capo della Stato per la firma e successivamente pubblicate sulla Gazzetta ufficiale. Si prevede l'adeguamento delle retribuzioni e la corresponsione degli arretrati relativi alle annualità 2025 e 2026 a gennaio 2027.

ANSA

Poliziotti Silp Cgil in piazza scorrere graduatoria vice ispettori

(ANSA) - ROMA, 07 OTT - Poliziotti in piazza in diverse città italiane per chiedere lo scorrimento della graduatoria del concorso per vice ispettori.
Una procedura concorsuale, spiega il sindacato Silp Cgil che ha promosso l'iniziativa, "che ha visto emergere oltre 3.400 idonei complessivi e che, al netto dei primi riassorbimenti, lascia ancora una platea di oltre 2.600 professionisti qualificati in attesa di inquadramento".
Gli agenti si sono ritrovati in piazza Montecitorio a Roma e davanti alle prefetture di grandi città come Milano, Torino, Napoli e Palermo "per manifestare pacificamente e chiedere un segnale chiaro e immediato all'Esecutivo Meloni", fa saper il Silp, aggiungendo che "*l'iniziativa ha raccolto un forte sostegno diffuso su tutto il territorio nazionale, con manifestazioni di vicinanza e presidi coordinati anche in altre realtà regionali, a partire dalla Sardegna, confermando come la battaglia per il rafforzamento della sicurezza pubblica sia un sentore comune e sentitissimo da Nord a Sud*". *(ANSA)*























RICORSO *indennità* TRASFERIMENTO



i vincitori di concorso per Vice Ispettore *
che negli ultimi 5 anni *(termine di prescrizione)*
sono stati **assegnati ad una sede situata in un Comune diverso rispetto a quella precedente e distante più di 10 km**

* INTERNO O PUBBLICO - QUOTA RISERVATA AGLI INTERNI

SENTENZA CONSIGLIO DI STATO N. 6273 DEL 4 AGOSTO 2026

Il trasferimento derivante da concorso è da considerarsi d'ufficio



INDENNITÀ TOTALE STIMATA

8.000 €

netti in 2 anni

PARI A 30 DIARIE MENSILI

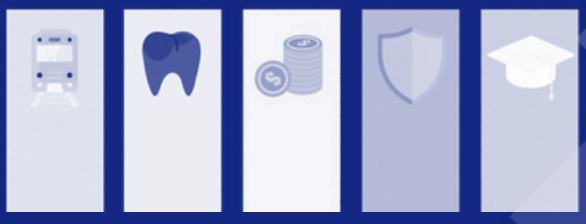
400 € + **300 €**

netti mensili per i primi 12 mesi | *netti mensili per i secondi 12 mesi*

SILP CGIL

RICORSO **GRATUITO** E **RISERVATO AGLI ISCRITTI** AL SILP CGIL

RIVOLGITI ALLA TUA SEGRETERIA PROVINCIALE SILP CGIL



SUL NOSTRO SITO LE NUOVE E RINNOVATE CONVENZIONI 2025/2026

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

BORZAC

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro,78
00185 - Roma
Tel. 06 4927111